

# INCHIESTA SUI MEDICI

Forlì

## I dottori nella bufera La furia di Michele Gaudio «Vicenda inaccettabile Pronti alle radiazioni»

Il presidente dell'Ordine professionale di Forlì-Cesena interviene sul caso dei dieci camici bianchi della guardia medica considerati dalla procura «assenteisti» e indagati per falso, truffa e interruzione di pubblico servizio

### Dottor Gaudio, caduta d'immagine o di credibilità?

«Sicuramente d'immagine. Spero non di credibilità. La stragrande maggioranza dei medici si danno l'anima per questa che è ancora una missione, non solo un mestiere. Io so cosa vuol dire dannarsi l'anima. La gente non può credere che i medici siano come questi dieci... Che tra l'altro, appena gli strumenti di legge me lo consentiranno, per quel che riguarda l'Ordine di Forlì, verranno subito radiati... Quello che è successo è irricevibile e inaudito!... Scusi lo sfogo... Ma è stata una settimana difficile...».

Michele Gaudio, presidente dell'Ordine dei medici di Forlì-Cesena, è prostrato. Lo ammette. Prima il collega accusato di violenza sessuale (ora ai domiciliari). Poi l'altro camice bianco sorpreso a rubare dal portafogli di una paziente e rimbalzato nelle telecamere delle Iene. Adesso l'ultima gatta da pelare: dieci



Michele Gaudio, presidente dell'Ordine provinciale dei medici

medici considerati «assenteisti» dalla procura che sta indagando, accusati di truffa, falso e interruzione di pubblico servizio. «Sì, una settimana molto difficile. Ma devo dire che questa vicenda mi ha moralmente molto scosso...».

**Ne avete avuto sentore voi dell'Ordine che decine di pa-**

**zienti s'erano lamentati perché non ricevevano le cure dalla guardia medica?**

«L'Ausl ci aveva preannunciato l'indagine per 4 medici, due dei quali sono già stati sentiti da noi. Poi però adesso abbiamo visto che le indagini sono andate molto oltre...».

**Come può essere successo tut-**



L'inchiesta ipotizza contro 10 medici accuse di falso, truffa e interruzione di servizio

### to questo? Mancanza di professionalità o di vocazione?

«Credo che purtroppo la prassi abbia inspiegabilmente preso il sopravvento...».

### La procura parla di reati iniziati un anno fa: lei ritiene che questo stato di cose contestato vada avanti da più tempo?

«Temo di sì. Dalle due audizioni che abbiamo fatto si evince questo, purtroppo.».

### Tra l'altro tra i coinvolti ci sono anche suoi colleghi giovanissimi, che dovrebbero essere i più motivati...

«Purtroppo però se chi deve dirigere questi ragazzi agisce in questa maniera, ovvio che questi ragazzi si comportano di con-

seguenza...».

### E adesso, come avete intenzione di agire?

«Chiederemo come Ordine alla procura i nomi dei colleghi indagati, nostri iscritti. E poi agiremo secondo i regolamenti.».

### Sospensioni e radiazioni?

«Sì certo anche. Guardi io non mi tiro indietro. Se dovesse succedere che questa storia andrà a processo e ci saranno le sentenze anche solo in primo grado, io voterò per la radiazione. Anche a costo di trovarmi poi delle cause di risarcimento se poi nei successivi gradi di giudizio dovesse arrivare l'assoluzione...».

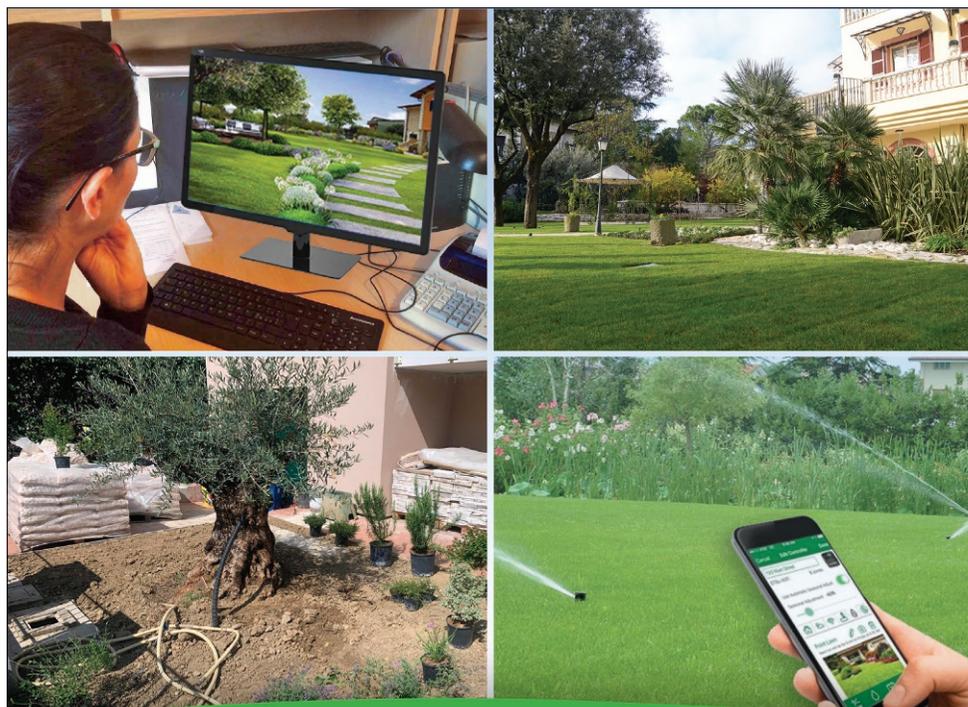
### Nell'eventuale processo avrete in teoria anche la possibilità di presentarvi come parte civile, lo farete?

«Certo che lo faremo. Questa vicenda è deontologicamente inaccettabile. Ma la gente deve continuare ad avere fiducia in noi. Per noi i pazienti sono professionalmente sacri.».

**Maurizio Burnacci**



**In un processo ci presenteremo parte civile. Caduta d'immagine, ma noi diamo l'anima**



*Progettiamo il tuo giardino*

### Il nostro servizio comprende:

- sopralluogo preliminare e preventivo gratuito
- progettazione creativa del giardino al computer
- lavorazione e preparazione del terreno
- messa a dimora di piante e arbusti
- semina del prato
- realizzazione impianto di irrigazione

Chiama Subito  
**0543.769224**



via dei Raggi, 7 - 47011 Pieve Salutare - Castrocaro Terme (FC) - info@vivaiperonfausto.it - www.vivaiperonfausto.it

## NOTIZIE DALLA CITTÀ

Forlì

# Il dono dei missionari

## Religiosi e laici nel mondo: offerte per le loro opere

Si celebra domani la Giornata mondiale. Sono 11 i forlivesi 'in servizio'

### San Mercuriale

#### Domani concerto e apertura del campanile

In preparazione alla festa di San Mercuriale del prossimo weekend, sono in programma alcuni appuntamenti nella basilica di piazza Saffi. Domani alle 17 è previsto il concerto 'Viaggio in musica con San Mercuriale', con 'Fantasia Omaggio a Forlì su temi di Don Pippo', dell'organista Pietro Cattaneo. Dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 19, inoltre, ci sarà l'apertura al pubblico del campanile. Alle 18.30 i vespri.

#### PARTECIPAZIONE

Il Consiglio Direttivo dell'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOLIATRI DI FORLÌ-CESENA, a nome di tutti gli Iscritti, si stringe intorno ai familiari per la scomparsa del

DOTT.

**Giordano Righini**

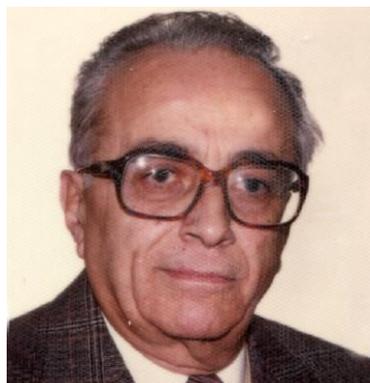
Forlì, 19 ottobre 2024.

Per necrologie - Speed Forlì Tel. 0543/60233

#### ANNIVERSARIO

19-10-2015

19-10-2024



**Elio Ugolini**

Caro babbo, sei sempre accanto a noi. Ora e sempre.

Forlì, 19 ottobre 2024.

O.F. Goberti, t. 0543 32261

Domani si celebra anche nella diocesi di Forlì-Bertinoro la Giornata missionaria mondiale sul tema «Un banchetto per tutte le genti».

Nelle chiese si pregherà per questa intenzione e saranno raccolte le offerte da destinare poi alle Pontificie Opere Missionarie. «Queste Opere – afferma Sauro Bandi (foto), direttore dell'Ufficio missionario diocesano – sono una rete mondiale di preghiera e solidarietà a servizio del Papa per andare incontro ai bisogni spirituali e materiali dei popoli e delle Chiese locali nei territori di missione. Realizzano il loro servizio di carità a sostegno delle Chiese di missione attraverso un Fondo universale di solidarietà che si alimenta grazie alle offerte raccolte tra i

fedeli in tutto il mondo. Per questo le donazioni ricevute nella Giornata missionaria mondiale vengono inviate a questo Fondo, mentre per i missionari locali raccogliamo le offerte nel tempo di Avvento».

**Durante** le celebrazioni di questa Giornata si potrà versare al Centro missionario diocesano che inoltrerà le offerte alle Pontificie Opere Missionarie, direttamente in piazza Dante 1, oppure con bonifico bancario (Iban: IT57C085421320000000253 833 causale: Giornata missionaria mondiale). Nel 2023 in Diocesi sono stati raccolti 24.199 euro.

**Sono** 11 i forlivesi attualmente in missione: padre Marco Canarecci, della Comunità missionaria di Villaregia, opera in Costa



d'Avorio, invece fanno parte della Fraternità missionaria San Carlo Borromeo don Valerio Valeri, che rientrato dal Kenya vive ora a Imola, e don Matteo Dall'Agata, attualmente a Vienna. Padre Leonardo Amadori si trova in Tanzania e il saveriano padre Pino Leoni in Brasile, suor Ambrogia Casamenti, delle Figlie di Gesù, in Costa D'Avorio e suor Vivalda Spazzoli, delle Missionarie della Consolata, in Tanzania. Sorella Ombretta Neri è ora è tornata in Bangladesh, mentre don Gino Mengoni è da tempo incardinato alla diocesi di Tolone. Due i laici, entrambi della Papa Giovanni XXIII: Marco Giovannetti in Russia Maria-serena Bonazzi Del Poggetto, in Romania.

**Alessandro Rondoni**

### Sala San Luigi

#### Via al '900 Fest' In scena storie di lotte e di donne

**Comincia** con un'anteprima musicale l'undicesima edizione del «900 Fest», il cui titolo quest'anno è «Femminismi. Diritti, uguaglianza, differenze, identità, libertà». Stasera alle 21, presso la sala san Luigi, in via Luigi Nanni 14, andrà in scena lo spettacolo «Maria, che mescola dolore e allegria...».

**Sul** palco, per dare vita a un racconto sulle lotte e le storie delle donne, due cantautrici la brasiliana Nilza Costa e l'italiana Paola Sabbatani. Ad accompagnarle, un quartetto di musicisti eccellenti, provenienti da esperienze eterogenee, dal jazz alla musica classica, alla musica popolare: Daniele Santimone (chitarra), Maurizio Piancastelli (tromba), Roberto «Red» Rossi (batteria), Tiziano Negrello (contrabbasso).

**Nel** programma, canzoni originali, brani di musica d'autore di vari paesi, in una alternanza di lingue: italiana, portoghese, yoruba, spagnola e inglese. Lo spettacolo è ad ingresso libero. Il festival proseguirà con incontri a tema, nei giorni di mercoledì, giovedì e sabato della prossima settimana, presso la sala del Consiglio provinciale, in piazza Morgagni 9.

p. m.

### IN BREVE

#### Domani

#### A spasso nel Parco, partenza da Villa Saffi

**Continua** la rassegna 'A Spasso nel Parco'. Domani alle 15.30 si terrà la seconda delle passeggiate previste dal programma, che partirà da Villa Saffi e condurrà i partecipanti al Parco Fluviale del Montone. Per info e consultare il calendario degli eventi della rassegna 'A Spasso nel Parco', visitare il sito [www.scopriforli.it](http://www.scopriforli.it).

### Settimana della Legalità

#### Ultima serata, musica in piazzetta della Misura

**Oggi** alle 20.30 al teatro della Legalità in Piazzetta della Misura spettacolo musicale 'Patrie D'Autore - Canzoni per Raccontare la Costituzione', realizzato da Accademia InArte di Forlì. Il concerto è il momento conclusivo della Settimana della Legalità. L'ingresso è gratuito; obbligatoria la prenotazione email all'indirizzo: [francescafantini41@gmail.com](mailto:francescafantini41@gmail.com).

### Pievequinta

#### A Palazzo Morattini l'autrice Mirna Milandri

**Domani** alle 16 a Palazzo Morattini a Pievequinta verrà presentato il libro di Mirna Milandri 'Il Soldato Canadese e la bambina di cinque giorni - 1944'. Presente l'autrice.

La presentazione rientra nella mostra dal titolo 'Conoscere la Storia per evitare la guerra' che chiuderà i battenti domani sempre a Palazzo Morattini.

### Residenza Zangheri

#### I vincitori del premio 'Città di Forlì'

**Domani** alle 15, nella sala polivalente del teatro Pullini della Residenza Zangheri in Via Andrelini 5, saranno premiati i vincitori della XXI edizione del premio letterario nazionale 'Città di Forlì'.

Al concorso hanno partecipato autori di tutta Italia e centinaia sono stati i testi arrivati. Tre le sezioni in cui si articola il concorso.

LA SEGNALAZIONE

**Pronto Soccorso, va migliorato il metodo di gestione degli interventi**

**Vi scrivo** sulla mia esperienza di lunedì al Pronto Soccorso di Forlì, perché spero che possa servire a riflettere su possibili miglioramenti del servizio. L'accesso per mio figlio, che ha 4 anni e mezzo e aveva una ferita lacero contusa all'arcata sopraccigliare in conseguenza di una contusione all'asilo è avvenuto alle 17.58.

**Prima** considerazione: una ferita sanguinante, a maggior ragione su un bambino piccolo, andrebbe probabilmente tamponata e disinfettata subito, non dopo sollecitazione del padre che era stato lasciato col bimbo in attesa in sala aspetto.

**Seconda** considerazione: il bimbo non era grave e naturalmente va data priorità alle emergenze vitali, ma nelle 3 ore e 45 minuti di attesa probabilmente ci si sarebbe potuti affacciare a verificare le sue condizioni, perché io adulto so dare un senso al dolore e all'attesa, un piccolino di 4 anni e mezzo no, soprattutto quando le ore passano, non c'è cibo (non ero preparato a un'attesa così lunga) e alla mia richiesta di poter andare a cercare delle monete in aiuto per comprargli qualcosa mi è stato risposto che non potevo lasciarlo solo.

**Terza** considerazione: in quasi 4 ore probabilmente ci si poteva organizzare diversamente data la natura dell'intervento che con chiara evidenza andava fatto (punti di sutura o cerotti strips); un intervento di pochi minuti non avrebbe inciso drammaticamente sulla scaletta di priorità che viene assegnata agli ingressi.

**Insomma**, a mio modesto avviso non si può lasciare un bimbo così piccolo con una ferita aperta per così tanto tempo senza alcun intervento. Lo scrivo senza polemica, il mio pensiero va a una possibile riflessione sul miglioramento della gestione degli interventi.

**Gianluca Cantone**

NOI FORLIVESI



risponde  
**MARCO BILANCONI**

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a **il Resto del Carlino**  
via G. Regnoli, 88 - 47121 Forlì  
Tel. 0543 / 453211 - Fax 0543 / 453217  
@ E-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net

**La cultura oggi e la collezione Piancastelli dimenticata**

**Leggo** che l'opposizione ha mosso critiche all'attuale assessore alla Cultura per la mancata gestione del patrimonio artistico della città. Era tempo che il problema iniziasse ad emergere, anche se neppure l'amministrazione di sinistra ha mai fatto di meglio: è stata una lenta decrescita infelice per Forlì. Sembra che la cultura cittadina ruoti esclusivamente attorno alle mostre del San Domenico organizzate e curate dalla Fondazione Cassa dei Risparmi con grande dispendio di energie, eppure la città di Forlì ha un proprio immenso patrimonio storico-culturale-artistico di eccezionale pregio che dovrebbe essere esibito ai forlivesi e al mondo.

**Le nuove generazioni** non sanno neppure cosa rappresentano per i forlivesi il grande collezionista e mecenate Carlo Piancastelli, che donò a loro le proprie collezioni d'arte di incommensurabile valore, tutte 'segregate' a Palazzo del Merenda e nei depositi comunali. Ma altre preziose donazioni giacciono dimenticate offendendo la memoria di chi con generosità ha donato alla città a futura memoria. Perché l'assessore alla cultura non organizza con tutto questo ben di Dio mostre a tema al San Domenico per celebrare la grandezza di Forlì, un tempo denominata 'la piccola Roma'? Se non fosse per merito di un gruppo di volenterosi studiosi che attraverso visite guidate fanno conoscere ai forlivesi la loro storia, la loro arte, la loro architettura, tutto sarebbe già caduto nel dimenticatoio. Eppure il successo di queste visite guidate la dice lunga sulla fame di bellezza e di conoscenza che anima i forlivesi e non solo.

**Sergio Cavalli**

**Gentile Sergio**, c'è una sorta di corto circuito quando si parla della collezione Piancastelli, del museo archeologico e di altri tesori 'nascosti', piccoli e grandi. Lei scrive: «Nessuno li conosce». È sicuramente vero. D'altronde cosa è stato fatto - attenzione - non solo per farli conoscere, ma per renderli accattivanti? Nulla. E chi sono di solito coloro che sottolineano la bellezza e l'importanza di queste antiche collezioni? Gli stessi che hanno conservato lo 'status quo', senza rendersi conto che in un mondo che cambia, davanti a un pubblico che cambia gusti, proporre gli stessi oggetti dietro le stesse teche con i cartellini stampati davanti è diventato fuori dal mondo. Altro che far esibire il nostro «eccezionale patrimonio al mondo»: così com'è, può interessare solo a una nicchia di super esperti.

**Attenzione:** non sto dicendo che non siano opere di grande valore. Intendo dire che per raggiungere apprezzabili riscontri di pubblico occorre investire. Occorre saper essere popolari. Da bambino, durante un'uscita didattica, rimasi meravigliato dal museo del Risorgimento a palazzo Gaddi, ma oggi la proposta deve necessariamente cambiare formula, sia per chi oggi ha 10 anni sia per chi ne ha 40. La Fondazione in questo è maestra: da vent'anni tratta l'arte con grande rigore culturale eppure avvicinando decine di migliaia di appassionati. A Forlì il principale tentativo di rinnovare la formula espositiva è quello, in corso, della collezione Verzocchi: subissata di critiche per lo spostamento a palazzo Albertini. Lo vede che non se ne esce? Ho l'impressione che una cerchia di addetti ai lavori chieda rumorosamente il rilancio, ma senza concedere nulla a ciò che servirebbe.

La lettera

**Senza decoro: dov'è finita la mia 'vecia Furlè'?**

**Mi rivolgo** a lei direttore e ai vostri lettori per esprimere il profondo rammarico e la crescente preoccupazione che molti cittadini di Forlì, come me, stanno vivendo a causa del degrado in cui versa la nostra amata città. Forlì, che anni fa era un gioiello di ordine e bellezza ed ora sta ora scivolando in uno stato di abbandono preoccupante.

**L'erba** alta ha ormai invaso marciapiedi e spazi pubblici, rendendo difficile il passaggio e compromettendo la sicurezza e l'aspetto delle nostre strade. La sporcizia si accumula senza tregua e l'abbandono di rifiuti è continuo, dimostrando una mancanza di cura e manutenzione che non può essere tollerata in una città che ha sempre avuto il decoro come punto di orgoglio. Il 'cittadone' che forlivesi e turisti conoscevano non esiste più.

**Le 'vasche'** in corso della Repubblica e piazza Saffi del sabato pomeriggio sono solo un bel ricordo, mentre oggi in tante strade cittadine trovi accattoni o altri individui che si aggirano facendo lo slalom tra i cumuli di immondizia. E, si badi bene, questa lettera non è nostalgica circa le passate gestioni politiche, ma la foto di un passato che non c'è più. Penso che se tornassero in vita persone che ci hanno lasciato in tempi lontani si chiedereb-

bero dove si trovano. Che realtà è diventata questa nostra città? Qualcuno, nella stanza dei bottoni, se lo sta chiedendo?

**Le buche** nelle strade crescono e sono diventate trappole quotidiane per automobilisti, motociclisti, ciclisti e pedoni, mettendo a rischio l'incolumità di tutti noi. La sensazione di insicurezza cresce di giorno in giorno, dal centro alla ormai dimenticata periferia, alimentata da questa noncuranza che sembra essere diventata la norma.

**Forlì**, che un tempo era un esempio di ordine e pulizia, rischia di perdere la sua identità e la fiducia dei suoi cittadini. È fondamentale un intervento immediato e deciso per riportare la nostra città allo splendore di un tempo, garantendo sicurezza, decoro e un ambiente vivibile per tutti. Potrei allegare a questa mia lettera centinaia di foto per dimostrare questo degrado, ma ogni cittadino forlivese, uscendo di casa, può purtroppo verificarlo di persona.

**A volte** mi chiedo, senza sapere darmi una risposta, dov'è andata a finire la mia 'vecia Furlè', ma confido che questa mia lettera possa sollecitare una riflessione e, soprattutto, azioni concrete da parte delle autorità competenti.

**Roberto Casadei**

METEO

Forlì



SOLE sorge 07:31 tramonta 18:20  
LUNA sorge 19:16 tramonta 10:06

Cieli molto nuvolosi o coperti con deboli piogge per l'intera giornata, sono previsti 15mm di pioggia. I venti saranno al mattino deboli, al pomeriggio tesi.

FARMACIE

Turno Diurno + Notturno

8:30-8:30

**Sarti** Viale Dell'Appennino 150  
(0543/63383).

GUARDIE MEDICHE

Il servizio di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) è contattabile per gli abitanti di tutti i comuni del comprensorio forlivese, componendo il NUMERO GRATUITO 800118009 (sia da telefono fisso che da cellulare). I comuni interessati sono i seguenti: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio. Il numero telefonico è gestito da un sistema informatizzato, in modo da garantire sempre al cittadino una risposta da parte di un medico nella sede a lui più vicina.

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Attiva tutti i giorni dell'anno; feriali: dalle 20 alle 8, festivi: dalle 8 alle 8, tel. 333/9449800.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Guardia medica	800118009
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Protezione Civile	0543/706411
Telefono Azzurro	19696
Comune di Forlì	0543/712111
Comune di Forlì URP	0543/712444
Anagrafe	0543/712327
Polizia Municipale	0543/712000
Polizia Stradale	0543/793911
Provincia di Forlì-Cesena	0543/714111
Centro per le Famiglie	0543/712667

il Resto del Carlino

Cronaca di Forlì dal 1950

Via G. Regnoli, 88 - 47100 Forlì  
Tel. 0543/453211;  
e-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net  
e-mail personali:  
nome.cognome@ilcarlino.net

Direttrice responsabile

Agnese Pini  
**Vicedirettori**  
Valerio Baroncini, Giancarlo Ricci  
**Caporedattore centrale**  
Massimo Pandolfi  
**Capocronista** Marco Bilancioni  
**Vicecapocronista e Romagna Sport**  
Ettore Morini  
**In redazione** Serena D'Urbano

# LEGGE CONTRO LA MATERNITÀ SURROGATA

Cesena

DOMENICO FABIO TALLARICO (RETTORE 'SACRO CUORE')

## Valori etici e tecnologia «Non è ammissibile tutto ciò che è possibile»



Domenico Fabio Tallarico, rettore delle scuole Sacro Cuore ed esponente del mondo cattolico cesenate

di Elide Giordani

«Soddisfatti, ma era nell'aria, già annunciata da varie sentenze. E' salvaguardata così la dignità della donna e non solo». Domenico Fabio Tallarico, rettore delle scuole Sacro Cuore ed esponente del mondo cattolico cesenate, sulla legge contro la maternità surrogata si schiera accanto al governo: «Bene ha fatto a disciplinare questa materia».

**Si evidenzia che l'Italia è uno dei pochi Paesi a considerarla reato universale.**

«Ci sono luoghi in tutto il mondo in cui le donne vengono usate in modo vergognoso. Come si può accettare che s'imponga ad una donna di essere bombardata da ormoni per poter rimanere incinta con conseguente devastanti sulla salute?».

**E chi desidera un figlio ma non riesce ad averlo?**

«C'è un principio da tenere saldo: non può essere ammissibile tutto ciò che la tecnologia sperimenta e rende possibile. E' un'interpretazione da parte di alcune forze politiche, come i radicali o il partito

democratico, ma bisogna attenersi a criteri etici e valori umani. Inoltre, avere un figlio è un diritto da perseguire a tutti i costi? Comprare un bambino, perché è di questo che si tratta, deve essere considerato legittimo? Aborro che ciò, inoltre, sia permesso a chi possiede danaro sfruttando chi invece non ne ha».

**Ci sono donne che affermano di farlo come gesto altruistico d'amore.**

«Lo contesto. Per amore si può anche uccidere. Mettere la parola amore davanti a qualsiasi azione non significa giustificarla. Di mezzo qui c'è un'altra persona, si sta parlando di un bambino. Ciò che è considerato amore per due adulti deve fare i conti con un'altra realtà, quella del nascituro. Nessuno si pone il problema di cosa sia amore per lui. O se non sia più giusto vivere con chi lo ha partorito. Studi medici confermano che i nove mesi della gestazione condizionano il carattere e la personalità del bambino. Come potrebbe essere condizionata la sua vita successiva se sente di non essere accettato dalla mamma che lo porta in grembo?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE GIARRATANO (COORDINATORE 'FAMIGLIE ARCOBALENO')

## Tribunali e vite reali «Bambini discriminati, considerati corpi di reato»



Michele Giarratano, coordinatore regionale dell'associazione Famiglie Arcobaleno

«Una legge che va ad incidere nella sfera personale ed estende la punibilità della maternità surrogata anche all'estero accomunandola a reati particolarmente gravi». L'avvocato Michele Giarratano, sposato con Sergio Lo Giudice e padre di due figli nati da madre surrogata, coordinatore dell'associazione emiliano-romagnola Famiglie Arcobaleno, anticipa dunque che «se emergerà qualcosa nella legge che ne rivelasse profili di non applicabilità saranno i tribunali a decidere».

**Ora però entra in vigore.**

«E' una legge dello Stato e come tale dovrà essere applicata. Ma si tratta di una norma penale e come tale non ha valore retroattivo, non colpisce dunque le famiglie che già hanno figli nati da madri surrogate. Ma ci sono bambini che rischiano di essere discriminati perché considerati, in qualche modo, corpi di reato. La legge non ha un impatto legale su di loro ma lo ha da un punto di vista sociale e culturale».

**Come potrà lo Stato italiano comprovare il ricorso a madre surrogata?**

«E' tra i punti su cui noi giuristi stiamo dibattendo. Come sarà possibile mettere in atto una legge del genere in assenza di convenzioni internazionali? Parliamo di procedimenti medici coperti da privacy in paesi in cui sono procedimenti leciti».

**Quante persone nella nostra realtà vivranno con frustrazione questa legge?**

«Ho diverse coppie che hanno iniziato l'accesso a percorsi di gestazione per altri. Nel Cesenate la maggior parte delle coppie che assisto sono etero affettive, ossia un uomo ed una donna. Anche tra loro la legge non riuscirà ad individuare chi effettuerà la gestazione per altri. Parliamo, tra l'altro, di storie molto dolorose in cui la coppia, prima, ha provato di tutto».

**E optare per l'adozione?**

«Le persone omoaffettive o single nel nostro Paese non possono adottare. E per le altre l'adozione è un percorso ad ostacoli, anche molto dispendioso. Soprattutto in caso di adozioni internazionali. Questa legge è un colpo alla genitorialità».

Elide Giordani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SABATO 19 E DOMENICA 20 OTTOBRE  
ALBERI DI NATALE IN PROMO!

-20%

Natale 2024

GARDEN CENTER  
scarpellini  
natura&design  
cesena

Via Cervese, 4215